



ChiantiCuore: prosegue il progetto per la prevenzione del decesso per arresto cardiaco

In fase di aggiornamento la formazione di sessanta volontari, mentre altri sessanta (nuovi) hanno iniziato il percorso

Dieci defibrillatori semiautomatici esterni (DAE), installati in alcuni dei luoghi pubblici più frequentati dalla cittadinanza e tantissimi soccorritori volontari (cento) già formati per l'utilizzo dell'attrezzatura.

Parliamo di scuole (primaria e media capoluogo, primaria Mercatale), impianti sportivi (piscina di San Casciano, stadio comunale del capoluogo), circoli e luoghi di aggregazione (CSC Cerbaia, Circolo Acli e Arci San Casciano), supermercati (Coop San Casciano) e la sede centrale di ChiantiBanca sempre a San Casciano.

Erano i primi, importantissimi, risultati ottenuti dal progetto ChiantiCuore, promosso da ChiantiMutua e sostenuto da Fondazione ChiantiBanca, in collaborazione con Azienda Sanitaria Firenze 118 e il patrocinio del Comune sancascianese.

Iniziativa che mira a prevenire la morte da arresto cardiaco attraverso una rete di defibrillatori semiautomatici esterni disponibili gratuitamente e un'equipe di soccorritori volontari.

Adesso, a distanza di mesi a questo primo passo, ecco il secondo. Che aggiorna e amplia il progetto in maniera eccezionale.

Da un lato infatti è in corso il retraining, l'aggiornamento formativo per molti dei volontari (quasi 60) che avevano aderito all'iniziativa e che, in questi giorni, sono all'opera per "rinfrescare" quanto hanno appreso.

Dall'altro lato, contestualmente, ci sono altre nuove realtà associative e tanti altri volontari (una sessantina anche in questo caso) che si stanno formando assieme a coloro che sono più esperti.

Volontari si società e associazioni come Asd Gabbiano, Azzurra Volley, Asd Basket San Casciano, Pattinaggio, Fc Calcio Mercatale, Asd Montefiridolfi, Us La Botte, Ken Shin Kan (karate)...

Alla fine del percorso, che si concluderà in questo mese di luglio, il risultato sarà quello di avere, sul territorio di San Casciano, un numero complessivo di volontari (circa 120) formati all'uso dei defibrillatori automatici esterni (DAE) superiore rispetto a quelli che hanno iniziato questo percorso.

L'ufficio stampa 9/7/2015